



E | T | I | F | O | R
v a l u i n g n a t u r e

www.etifor.com

Report di monitoraggio delle opinioni dei residenti Val di Fassa

2025



DOLOMITES



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

• Etifor è uno spin-off
dell'Università di Padova •

Certified



Corporation

Sommario

Metodologia.....	3
1. Profilo dei rispondenti.....	3
2. Percezione del fenomeno turistico.....	5
2.1 Percezione della destinazione Val di Fassa.....	8
3. Commenti liberi.....	10
4. Conclusioni.....	13
Aree maggiormente positive.....	13
Aree critiche.....	13

Metodologia

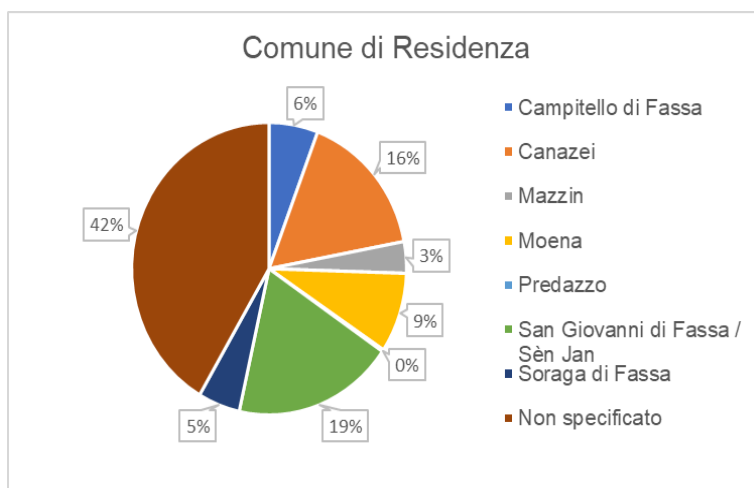
La consultazione dei residenti è avvenuta tramite i canali digitali del Comune e contatti diretti da dicembre 2024 a luglio 2025. In totale sono stati raccolti ed analizzati 486 questionari.

Il presente questionario non ha finalità di indagine statistica, pertanto i risultati qui riportati devono essere considerati parziali rispetto all'intera popolazione di riferimento. I dati raccolti sono comunque utili al fine di comprendere la percezione dei residenti rispetto agli impatti del turismo e ottenere indicazioni per una gestione turistica sostenibile.

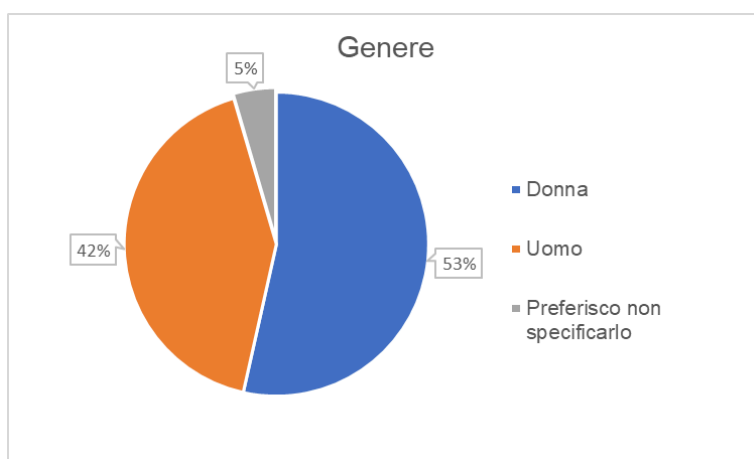
Per valutare il grado di accordo o disaccordo e di soddisfazione o insoddisfazione rispetto ai vari temi, ove non specificato diversamente, è stata utilizzata una scala di Likert con le seguenti opzioni: da 1 a 4, dove 1 indica per niente d'accordo/per niente soddisfatto e 4 totalmente d'accordo/molto soddisfatto, 5 non specificato/non sa.

1. Profilo dei rispondenti

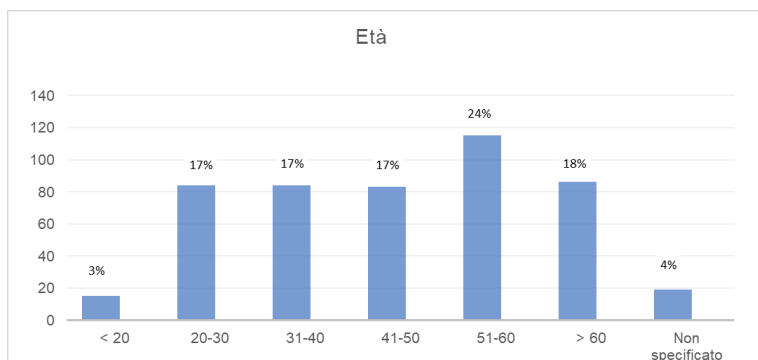
Il profilo viene analizzato rispetto al genere, all'età, al livello di istruzione, al comune di residenza e alla conoscenza delle pratiche sostenibili intraprese dalla destinazione.



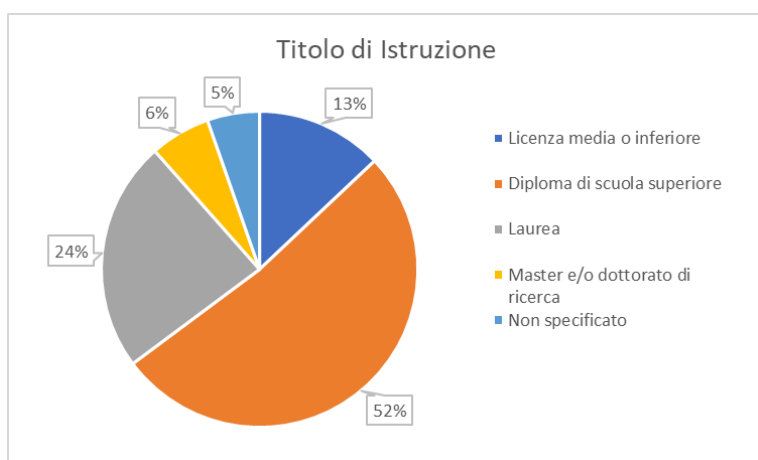
La distribuzione geografica dei rispondenti è piuttosto varia e comprensiva, tra le risposte viene registrata una rappresentanza di ciascuno dei Comuni appartenenti all'ambito turistico di Val di Fassa, con una maggioranza di rispondenti dal comune di San Giovanni di Fassa/ Sèn Jan (19%), Canazei (16%) e Moena (9%). Una buona parte del campione, circa il 42% dei rispondenti, non ha specificato il comune di residenza.



Il campione risulta composto per il 53% da persone di genere maschile ed al 42% di genere femminile, con un 5% che preferisce non fornire una risposta. Il campione è bilanciato rispetto ai generi presenti.



La fascia 51-60 anni risulta quella maggiormente rappresentativa (24% dei rispondenti), seguita dalla fascia Over 60 anni (18% dei rispondenti), 41-51 anni (17% dei rispondenti), 31-40 anni (17% dei rispondenti) e 20-30 anni (17% dei rispondenti). Il campione risulta bilanciato rispetto alle fasce d'età.



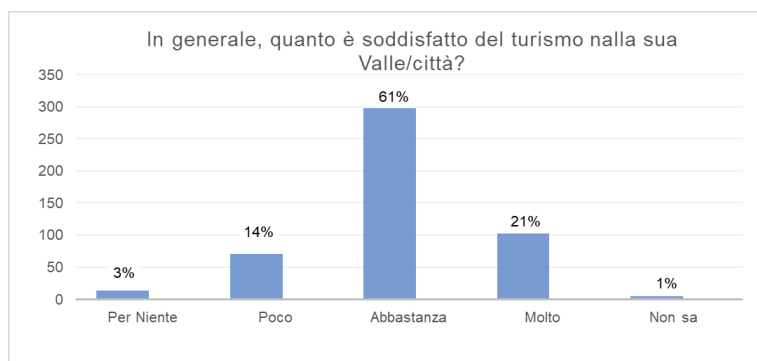
Il 52% dei rispondenti possiede un diploma di scuola superiore e il 24% dei rispondenti possiede una laurea; la restante parte del campione si divide tra licenza media (13% dei rispondenti) e master di ricerca (6% dei rispondenti).



La conoscenza riguardo alle pratiche sostenibili è piuttosto divisa, con circa il 57% dei rispondenti si dichiara poco o per nulla informato e il 34% dei rispondenti che si dichiara abbastanza informato. Solo l'8% invece si definisce molto informato.

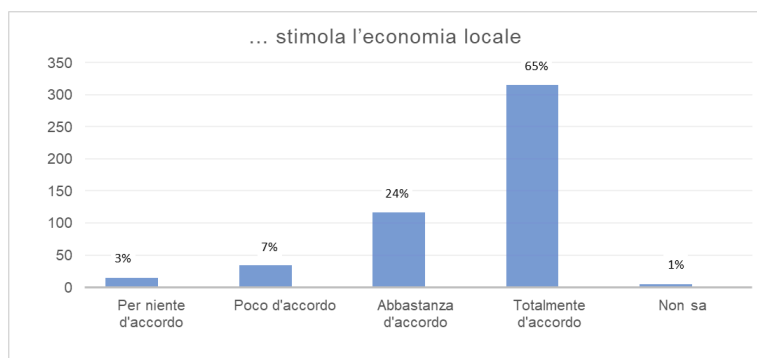
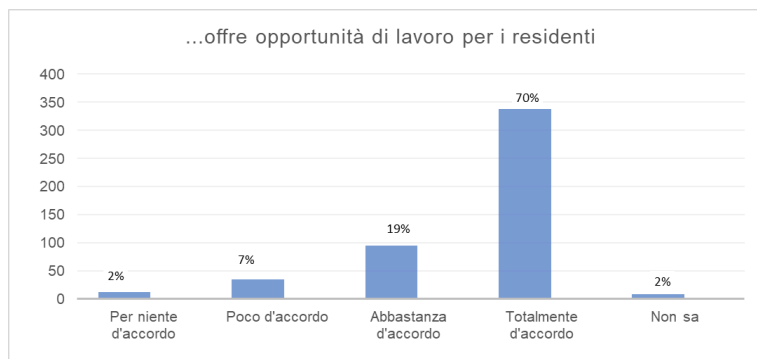
2. Percezione del fenomeno turistico

In questa sezione vengono mostrate le opinioni dei rispondenti riguardo a diversi aspetti della gestione sostenibile nella destinazione (ad esempio: impatti del turismo sull'economia locale, percezione di sicurezza e pulizia, preservazione dei siti culturali e naturali, accessibilità, ecc.) ed il livello di soddisfazione generale rispetto al fenomeno turistico nella destinazione.

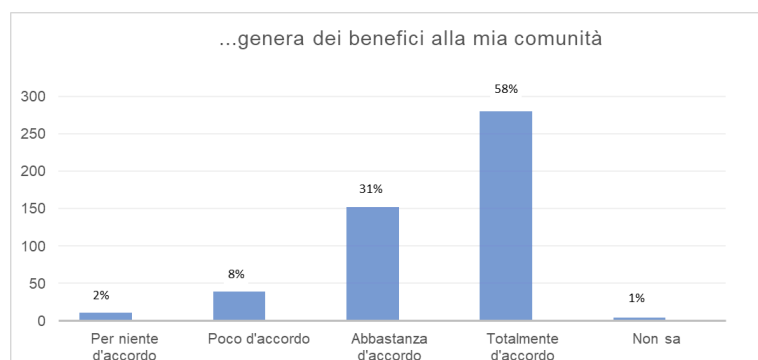
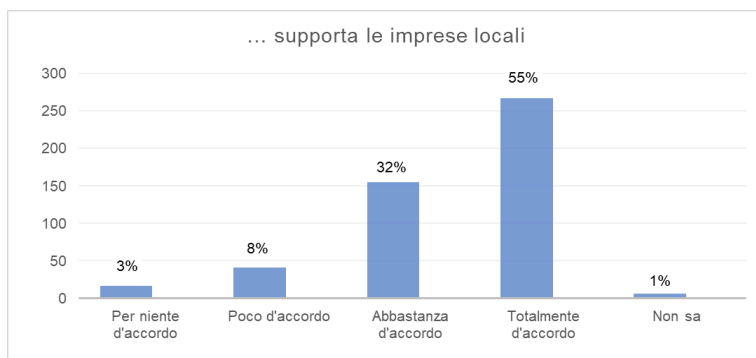


In generale, la maggioranza delle persone intervistate è soddisfatta del turismo nella propria Valle, con un 61% dei rispondenti che si definisce abbastanza soddisfatto e il 21% dei rispondenti che si definisce molto soddisfatto. Tuttavia un 14% dei rispondenti si definisce poco soddisfatto e 3% dei rispondenti per niente soddisfatto.

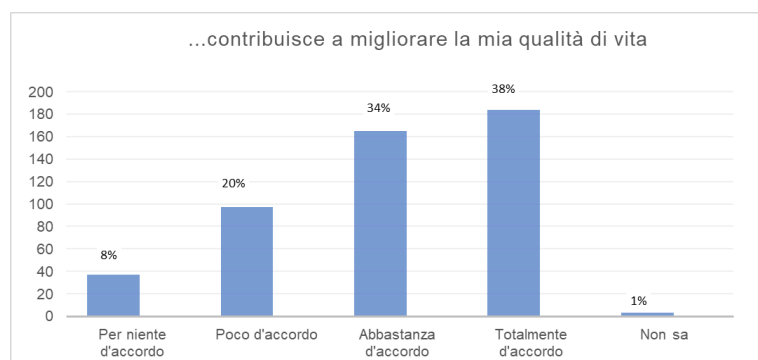
Nelle successive domande, al rispondente viene chiesto di esprimere il proprio accordo o disaccordo (con minimo "per niente d'accordo" e massimo "Totalmente d'accordo") su una serie di affermazioni che hanno come soggetto "il turismo nella sua Valle..." e il suo impatto o contributo in diversi ambiti.



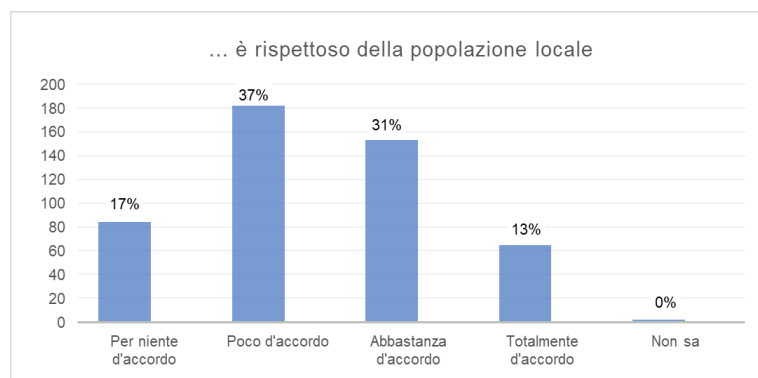
L'impatto economico del turismo è percepito generalmente come molto positivo: i residenti si dichiarano prevalentemente d'accordo rispetto al fatto che generi opportunità di lavoro per i residenti (circa 89% totale - 70% dei rispondenti totalmente d'accordo e 19% dei rispondenti abbastanza d'accordo), che stimoli l'economia locale (circa 89% totale - 65% dei rispondenti totalmente d'accordo e 24% abbastanza d'accordo) e che supporti le imprese locali (circa 87% totale - 55% dei rispondenti Totalmente d'accordo e 32% dei rispondenti abbastanza d'accordo). Meno del 3% dei rispondenti si dichiara totalmente in disaccordo con ciascuna delle affermazioni proposte



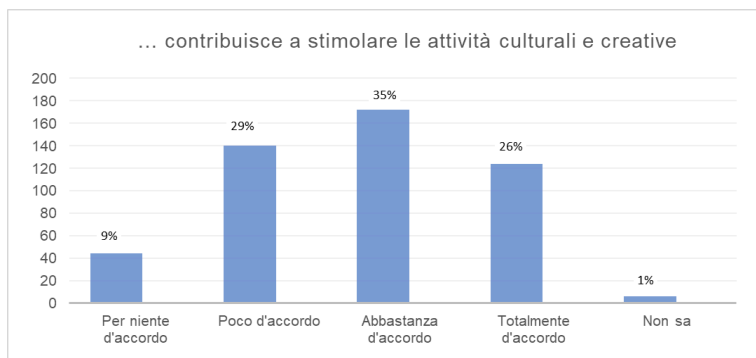
La maggioranza delle persone intervistate ha un'opinione positiva rispetto al fatto **che il turismo porti benefici alla comunità**, con l'58% dei rispondenti totalmente d'accordo e il 31% abbastanza d'accordo, e solo 10% dei rispondenti si trova poco d'accordo o per niente d'accordo.



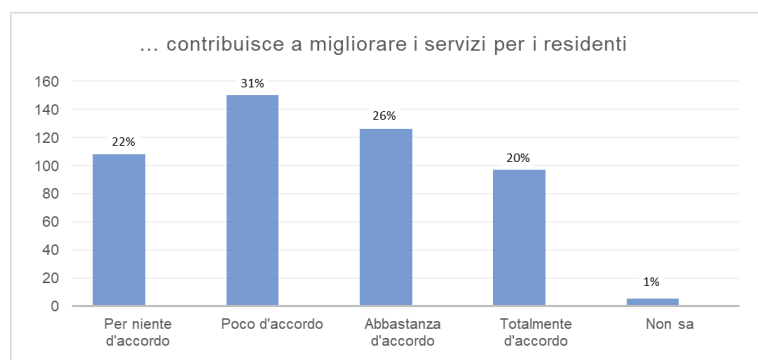
La percentuale di persone in accordo cala invece quando viene chiesto un parere sul **contributo del turismo alla qualità della vita** in generale, con 38% dei rispondenti in totale accordo e il 34% abbastanza d'accordo. Mentre il 20% dei rispondenti si dichiara poco d'accordo e l'8% dei rispondenti per niente d'accordo.



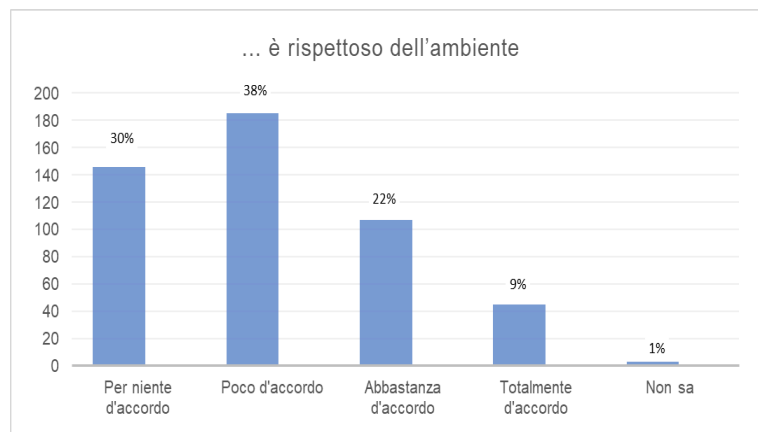
La percezione sul **rispetto della popolazione** locale da parte del turismo risulta abbastanza negativa, con circa il 37% di persone che si dichiarano poco d'accordo e il 17% di persone che si definiscono per niente d'accordo, interessando circa metà del campione (55% dei rispondenti). Solo il 41% dei rispondenti si definisce abbastanza d'accordo (31%) o totalmente d'accordo (13%).



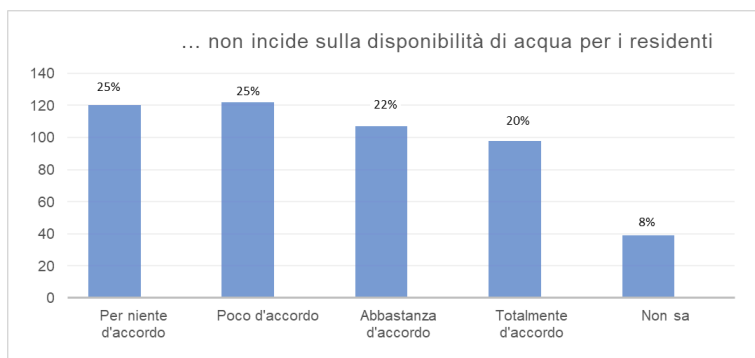
Giudizio generalmente positivo è quello sulla percezione del turismo come **stimolo alle attività culturali e creative**, con il 61% dei rispondenti che si trova abbastanza d'accordo (35%) e totalmente d'accordo (26%). Tuttavia, circa il 38% dei rispondenti si trova poco d'accordo (29%) o per niente d'accordo (9%).



La percezione rispetto al **miglioramento dei servizi per i residenti** è divisa, con circa il 46% dei rispondenti che si trova abbastanza d'accordo (26%) o totalmente d'accordo (20%) e il 53% dei rispondenti che si dichiara poco d'accordo (31%) e per niente d'accordo (22%) con l'affermazione.



Per quanto riguarda invece **l'impatto ambientale del turismo**, rileviamo una percezione abbastanza negativa sul fatto che il turismo sia rispettoso dell'ambiente, con 38% dei rispondenti poco d'accordo e 30% per niente d'accordo con l'affermazione. Meno del 30% dei rispondenti è abbastanza d'accordo (22%) o totalmente d'accordo (9%).

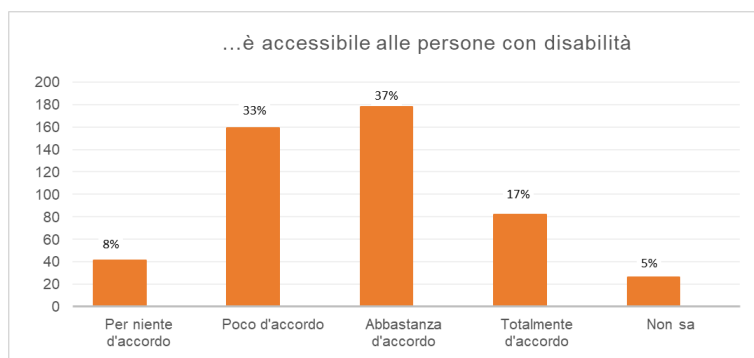


Anche nel caso dell'impatto negativo del turismo sulla disponibilità di acqua per i residenti le opinioni sono divise: circa il 42% dei rispondenti è d'accordo che il turismo non impatti negativamente sulla disponibilità d'acqua, tuttavia 50% dei rispondenti si dichiara totalmente o parzialmente in disaccordo con l'affermazione.

Circa l'8% dei rispondenti non ha espresso un'opinione a riguardo.

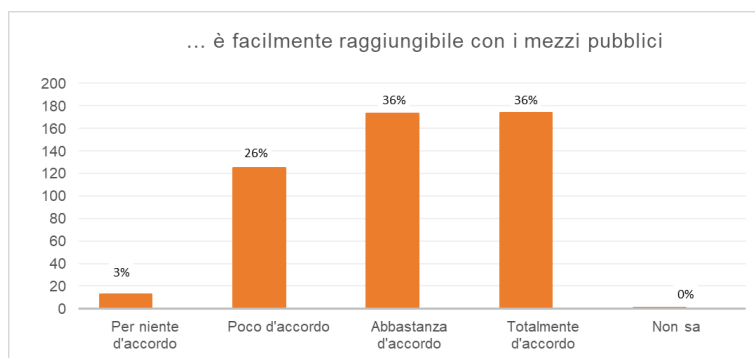
2.1 Percezione della destinazione Val di Fassa

Nelle successive domande, ai residenti è stato chiesto di esprimere la propria opinione rispetto alla percezione del territorio "Val di Fassa" come destinazione turistica, indicando il proprio accordo o disaccordo con le affermazioni proposte. Il soggetto delle frasi è quindi "La sua Valle è..."

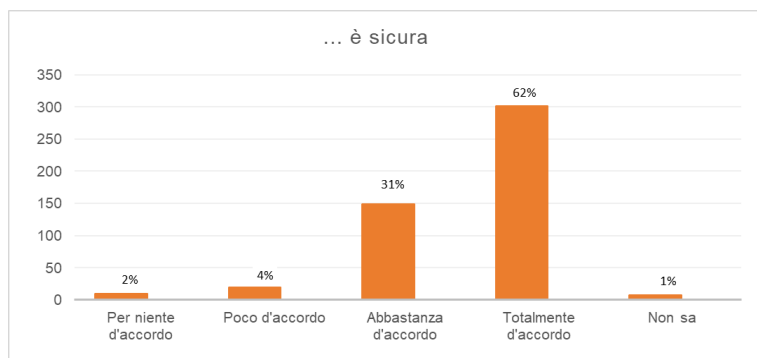


Parlando di accessibilità della destinazione a persone con disabilità, il 53% dei rispondenti ha dichiarato di percepire la destinazione abbastanza (37% dei rispondenti) o totalmente (17% dei rispondenti) accessibile. Tuttavia il 41% dei rispondenti è parzialmente (33% dei rispondenti) o totalmente (8% dei rispondenti) in disaccordo con l'affermazione.

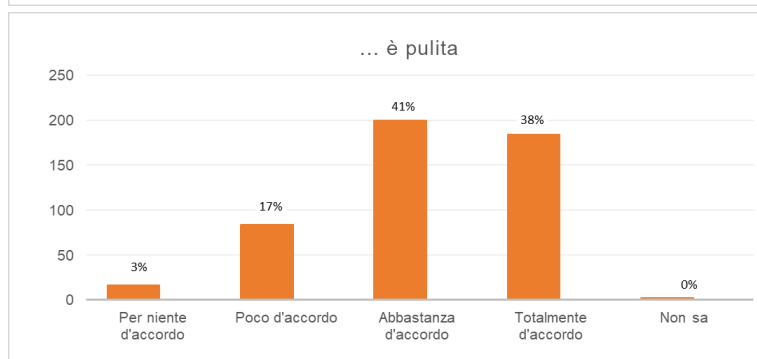
Circa un 5% dei rispondenti non ha espresso un'opinione a riguardo.



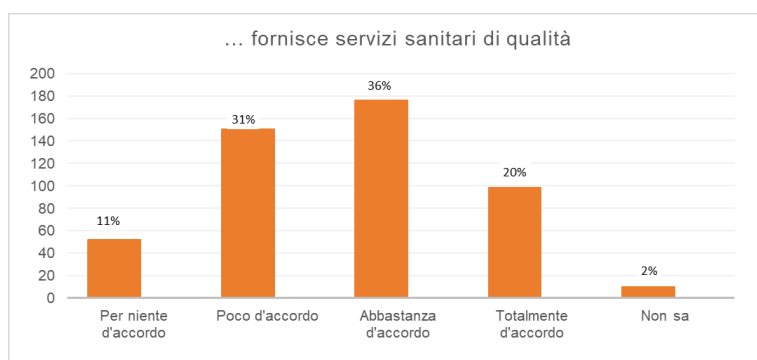
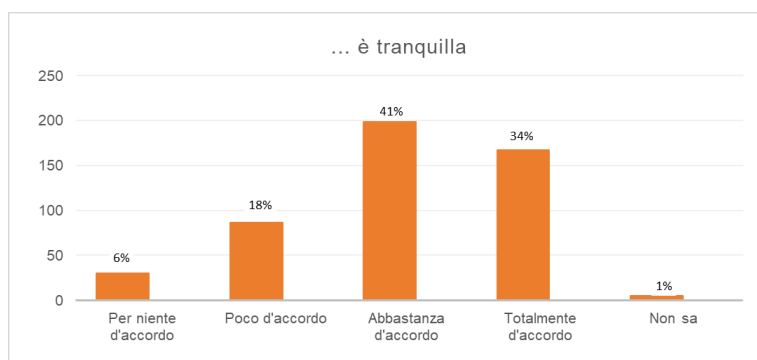
La raggiungibilità con mezzi pubblici risulta percepita positivamente da circa il 71% dei rispondenti, tuttavia circa il 28% dei rispondenti si dichiara parzialmente (26% dei rispondenti) o totalmente (2% dei rispondenti) in disaccordo con questa affermazione.



La percezione della sicurezza è molto positiva, con circa il 93% dei rispondenti che si definisce abbastanza (31%) o totalmente (62%) d'accordo con l'affermazione. Meno del 6% dei rispondenti si definisce poco (4%) o per niente d'accordo (2%) con l'affermazione.

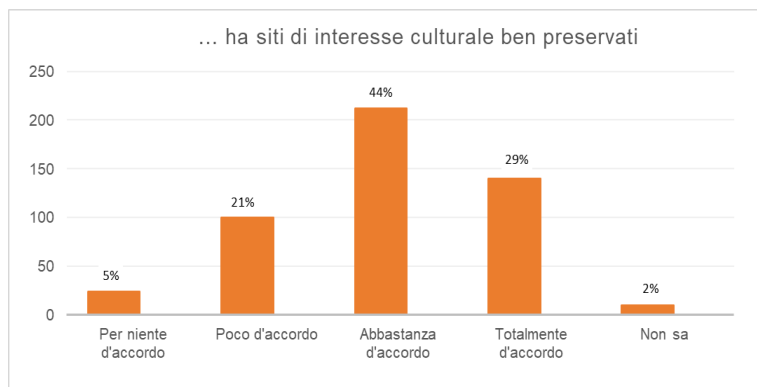


Opinioni molto positive vengono anche registrate in termini di **pulizia (79% dei rispondenti è d'accordo)** e **tranquillità (75% dei rispondenti è d'accordo)** della destinazione. Anche se circa il 21% dei rispondenti percepisce la destinazione come sporca, e il 24% dei rispondenti come non tranquilla.

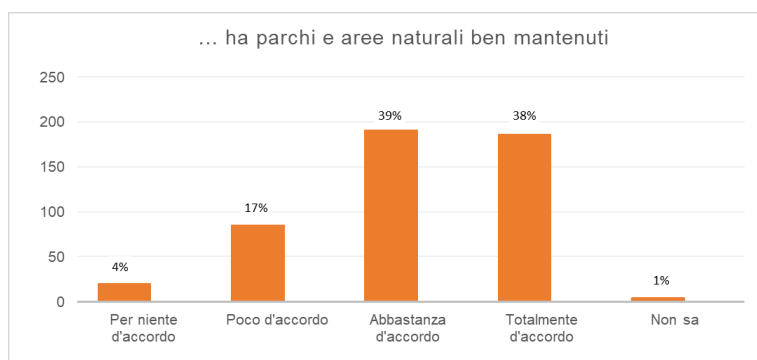


Si registrano opinioni diverse riguardo alla disponibilità di servizi sanitari di qualità nella destinazione. Circa il 56% dei rispondenti ritiene che la destinazione sia in grado di **fornire servizi sanitari di qualità**. Tuttavia il 31% dei rispondenti è parzialmente in disaccordo con questa affermazione e l'11% totalmente in disaccordo.

Si richiede poi l'opinione in merito alla cura delle attrattività della destinazione.



Punto di forza è sicuramente l'**attrattività culturale**, con circa il 72% dei rispondenti d'accordo nel dire che la destinazione abbia siti di interesse culturale ben preservati (29% totalmente d'accordo e 44% dei rispondenti abbastanza d'accordo). Tuttavia il 21% dei rispondenti è poco d'accordo con questa affermazione e il 5% dei rispondenti per niente d'accordo.



La percezione è altrettanto positiva per quanto riguarda il **mantenimento dei siti naturali**: circa il 76% dei rispondenti dichiara di essere d'accordo nel dire che la destinazione presenti parchi e aree naturali ben mantenuti. Tuttavia, il 17% dei rispondenti si dichiara poco d'accordo e il 4% per niente d'accordo con l'affermazione.

3. Commenti liberi

Di seguito viene presentata una sintesi delle principali preoccupazioni e suggerimenti espressi dai residenti della Val di Fassa, raccolti attraverso lo spazio di commento libero del questionario. I temi sono organizzati per ambito e riportati in ordine decrescente di frequenza:

Gestione dei flussi turistici e sostenibilità ambientale

Il tema più ricorrente riguarda il turismo di massa, percepito come eccessivo, invasivo e non regolato. I residenti segnalano un sovraffollamento nei mesi di alta stagione, che genera disagio, peggiora la qualità della vita e snatura l'identità del territorio. Preoccupano anche l'incremento delle seconde case, considerate tra le principali cause dell'aumento dei costi abitativi e dello spopolamento.

Molti commenti evidenziano la mancanza di un limite alla pressione turistica, chiedendo interventi strutturali per contenere le presenze e promuovere modelli più sostenibili. Si propone di puntare su un turismo di maggiore qualità, più rispettoso dell'ambiente e delle comunità locali.

Particolare attenzione viene richiesta per la tutela del paesaggio, messo a rischio da nuove costruzioni, infrastrutture turistiche e parchi gioco in quota giudicati impattanti e poco coerenti con l'identità montana.

Alcuni residenti sollevano anche dubbi sull'effettiva efficacia delle certificazioni di sostenibilità o delle politiche di promozione attuali, chiedendo maggiore coerenza tra obiettivi dichiarati e azioni concrete.

Emergenza abitativa e spopolamento

Numerosi commenti denunciano la difficoltà di trovare casa per i residenti, in particolare per giovani, famiglie e lavoratori stagionali. I prezzi elevati degli immobili, la prevalenza di seconde case e l'aumento degli affitti turistici rendono sempre più difficile vivere stabilmente in valle.

La mancanza di politiche abitative efficaci e di agevolazioni per i residenti viene percepita come un rischio concreto per la tenuta del tessuto sociale. Alcuni residenti esprimono un senso di esclusione e frustrazione, segnalando l'urgenza di invertire questa tendenza per garantire un futuro alla comunità locale.

Mobilità e trasporti

La viabilità è indicata come uno dei problemi più gravi, soprattutto nei mesi di punta. Il traffico è ritenuto insostenibile, con code prolungate, inquinamento e difficoltà di spostamento sia per i residenti che per i turisti.

Molti chiedono investimenti su una mobilità alternativa e sostenibile, tra cui:

- incremento delle corse di autobus e skibus,
- creazione di collegamenti ferroviari o navette con aree di sosta esterne alla valle,
- disincentivo all'uso dell'auto privata (es. parcheggi a pagamento),
- chiusura al traffico dei passi dolomitici in alcune fasce orarie,
- potenziamento delle piste ciclabili e dei servizi intermodali.

Emergono anche richieste per una maggiore efficienza del trasporto pubblico e un miglioramento della segnaletica.

Urbanizzazione e consumo di suolo

Preoccupa l'espansione edilizia eccessiva, percepita come scollegata dai reali bisogni della comunità. In particolare, si critica la costruzione di nuove strutture turistiche, seconde case e impianti, spesso a scapito del verde e dei servizi per i residenti.

Diversi commenti evidenziano un consumo di suolo che compromette l'equilibrio ambientale e la vivibilità dei paesi. Si chiede di frenare la cementificazione e di favorire la rigenerazione urbana e il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente.

Qualità dell'offerta e rispetto del territorio

Molti residenti lamentano un'offerta turistica sempre più orientata alla quantità, anziché alla qualità. C'è il timore che il territorio venga trasformato in un "parco divertimenti", perdendo la sua autenticità.

Si chiede di valorizzare esperienze lente, più sostenibili e legate all'identità locale, evitando l'eccessiva spettacolarizzazione della montagna. Alcuni suggeriscono di premiare i turisti che si muovono senza auto o che scelgono attività poco conosciute, per decongestionare i luoghi più affollati.

Destagionalizzazione e servizi

Diversi residenti propongono una distribuzione più equilibrata dei flussi turistici durante l'anno. Si chiede di:

- valorizzare la bassa stagione,
- ampliare l'offerta di eventi e servizi culturali, sportivi e ricreativi anche nei mesi meno affollati,
- garantire una vivibilità costante per i residenti, che spesso si ritrovano senza servizi (negozi, bar, sanità) fuori stagione.

Coinvolgimento e fiducia nelle istituzioni

Alcuni commenti esprimono sfiducia verso le amministrazioni locali e gli attori del turismo, percepiti come distanti o più attenti agli interessi economici che al benessere della comunità. Si segnalano favoritismi, mancanza di trasparenza e difficoltà nel far sentire la propria voce.

Si auspica una maggiore partecipazione dei cittadini alle scelte strategiche, anche in vista delle trasformazioni legate agli eventi internazionali o ai grandi investimenti pubblici.

Servizi pubblici e sanità

Infine, viene segnalata la carenza di alcuni servizi essenziali, come:

- sanità (ospedali lontani, assistenza carente per persone fragili),
- manutenzione del verde e dei sentieri,
- servizi per persone con disabilità,
- servizi igienici e aree attrezzate nei luoghi ad alta frequentazione.

4. Conclusioni

In generale, la percezione del turismo nella destinazione Val di Fassa risulta positiva, in particolare per quanto riguarda il suo contributo all'economia locale e alla creazione di posti di lavoro. Tuttavia, emergono diverse criticità legate alla qualità della vita percepita dai residenti, alla gestione dei flussi turistici e alla pressione esercitata sui servizi e sul territorio, soprattutto nei mesi di alta stagione. Le risposte aperte sottolineano il bisogno urgente di una pianificazione più sostenibile e partecipata, che tenga conto del benessere della comunità residente.

Aree maggiormente positive

Impatto economico del turismo.

Il turismo è percepito come un elemento chiave per l'economia locale: l'89% dei rispondenti concorda sul fatto che generi opportunità lavorative per i residenti, stimoli l'economia e supporti le imprese locali. È l'ambito con il maggiore consenso positivo.

Sicurezza e pulizia.

La destinazione è ampiamente considerata sicura e pulita: oltre il 90% dei rispondenti si dichiara soddisfatto del livello di sicurezza e circa il 79% valuta positivamente la pulizia del territorio, sebbene alcuni commenti sottolineino la necessità di maggiore cura nei sentieri e negli spazi pubblici.

Preservazione dei siti culturali e naturali.

Il mantenimento dei parchi naturali e dei siti culturali raccoglie opinioni complessivamente positive: oltre il 70% dei rispondenti considera ben curati sia gli elementi naturali che quelli culturali. Tuttavia, nei commenti emergono preoccupazioni legate alla cementificazione e alla costruzione di nuove attrazioni turistiche non coerenti con il contesto ambientale.

Aree critiche

Qualità della vita e pressione turistica.

Solo il 38% dei residenti si dice pienamente d'accordo sul fatto che il turismo migliori la qualità della vita, mentre circa il 28% si dichiara poco o per niente d'accordo. Nei commenti emerge con forza la percezione di un sovraffollamento crescente, che rende difficile la quotidianità e intacca l'identità locale.

Rispetto verso i residenti e fiducia nelle istituzioni.

La percezione di rispetto verso la popolazione locale da parte del turismo è piuttosto bassa: circa il 55% dei rispondenti manifesta disaccordo. Dai commenti si evince anche una sfiducia diffusa verso le istituzioni e la gestione turistica, percepita come distante e poco trasparente.

Mobilità e sostenibilità ambientale.

Circa il 68% dei rispondenti ritiene che il turismo non sia rispettoso dell'ambiente. Le problematiche più ricorrenti riguardano l'eccessivo traffico veicolare, la scarsità di soluzioni di

mobilità alternativa e la carenza di un piano efficace per ridurre l'impatto ambientale nei mesi di maggiore affluenza.



E | T | I | F | O | R
v a l u i n g n a t u r e



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Etifor è uno spin-off
dell'Università di Padova